

A close-up photograph of several vibrant purple orchid flowers with yellow centers, set against a blurred green background.

# Orchidee

Splendide e sane in poche semplici mosse

## Le cose da fare e da sapere per:

- scegliere bene **l'orchidea**
- conoscere le sue **esigenze**
- **nutrire e innaffiare** bene
- mantenere la **salute** della pianta
- come farla **rifiorire**
- conoscere il **significato** dei fiori





## Orchidee, meraviglie dei Tropici

→ Fiori incantevoli che racchiudono tutto il fascino esotico e il mistero della forza della natura, le orchidee non sono più il privilegio di ricchi e raffinati collezionisti, com'era in passato. **Oggi il piacere di coltivare queste piante dall'eccezionale e lunghissima fioritura è aperto a tutti:** è una conquista dell'alta tecnologia vivaistica, che ha consentito di ottenere esemplari sani, spettacolari e robusti, a prezzi assolutamente accessibili.

→ Un tempo commercializzate solo nei negozi chic nei mesi invernali, ora le orchidee sono disponibili in fiore tutto l'anno. Per aiutare nella coltivazione, **COMPO ha preparato per voi questo ebook in cui trovate informazioni utili per le varietà più comuni, che si coltivano bene in casa senza particolari problemi,** ma il mondo delle orchidee è vastissimo: comprende oltre 750 generi, quasi 30mila specie spontanee e decine di migliaia di varietà create dagli ibridatori; chi vorrà avventurarsi nella coltivazione di specie e varietà più rare dovrà approfondire le proprie conoscenze per assecondare le esigenze specifiche, e per alcuni tipi di orchidee è necessaria una serra a temperatura e illuminazione controllabile.





## Fioriture lunghe e spettacolari

→ Le orchidee sono oggi le piante da interno più desiderate e popolari in base all'Annual Report 2019 "Top sold house plants" della Royal Floral Holland. Osservando bene un'orchidea potremo già capire molte delle sue esigenze e preferenze, per conservarla bella e vigorosa nel tempo. Questo è un esemplare di Phalaenopsis, una delle orchidee delle più belle, resistenti e di facile coltivazione.



→ I **boccioli** presenti al momento dell'acquisto si aprono nel giro di qualche giorno, la fioritura dura diverse settimane

→ La **dimensione dei fiori** è determinata dalla varietà. Oggi esistono anche varietà "mini". Alcune varietà hanno steli alti, altre sono più basse e compatte. Il **fogliame** turgido e sano è indice di una corretta coltivazione; in alcune varietà le foglie sono arcuate verso il basso

→ Il **vasetto piccolo** è una necessità delle orchidee: in natura vivono praticamente senza terra, e nei vasi piccoli fioriscono di più

→ Non c'è terriccio: l'orchidea ha bisogno di un **substrato specifico** che deve contenere pezzetti di corteccia e torba, utile per aiutare il rapido drenaggio dell'acqua di innaffiatura; è normale che le radici affiorino in superficie



## I tre punti chiave per coltivare con successo le orchidee ambiente | umidità | nutrizione

### Dove collocare le orchidee?

→ **Piante molto sensibili ai fattori ambientali**, le orchidee tropicali richiedono in genere un ambiente luminoso e molto umido, lontano da fonti di calore e da finestre o porte che vengono aperte spesso in inverno. La temperatura ideale è 18-20 °C con elevata umidità ambientale, molta luce e ambiente arieggiato, senza fumi di cucina, camino o sigarette.

→ In casa e in ufficio, spesso si rivela idoneo il davanzale di una **finestra esposta a Nord** o con una tenda in grado di filtrare la luce solare.

→ In estate, **un angolo fresco del balcone o giardino, sempre ombreggiato e molto umido**, può essere ideale. Le orchidee Vanda si possono appendere a una pergola o ai rami di un albero, in ombra. I Cymbidium, che in estate producono il loro fogliame, amano vivere in posizioni senza sole ma con tanta luce, umidità e circolazione d'aria; le stesse esigenze sono comuni alle Phalaenopsis.





## Come creare la corretta umidità ambientale?

→ In natura, le orchidee vivono in ambienti dove piove spesso e dove l'atmosfera ha un tasso di umidità molto elevato, condizioni che vengono riprodotte nelle serre di produzione e nei garden center. Sono piante molto sensibili al rapporto tra temperatura e umidità: più la temperatura è bassa, minore deve essere l'umidità, e viceversa. In casa, in ambienti caldi e asciutti, è dunque fondamentale garantire la corretta idratazione fogliare.

→ **L'aiuto più pratico ed efficace è offerto da COMPO Idratante fogliare per Orchidee**, formulato a base di agenti umettanti e minerali specifico per garantire alle orchidee la giusta umidità atmosferica; è pronto all'uso per la nebulizzazione sul fogliame.

→ **COMPO Idratante fogliare per Orchidee** idrata delicatamente e sopperisce all'insufficiente umidità dell'aria presente nelle abitazioni, ed è ideale per pulire le foglie dalla polvere e tonificare le piante esaltandone la bellezza e la freschezza, evitando la formazione di macchie di calcare sul fogliame lasciate dalla normale acqua del rubinetto.





## Come, quando e quanto innaffiare?

→ Le orchidee tropicali vivono in un **substrato di consistenza grossolana** composto da pezzetti di corteccia e torba, simile a quello che trovano in natura (spesso vivono negli incavi tra i rami degli alberi). Il substrato deve essere sempre **umido ma non fradicio**. Sono infatti molto sensibili al ristagno idrico, che causa il rapido appassimento della pianta.

→ Il metodo migliore per innaffiare nel momento giusto è quello di **tastare il substrato ogni 3-5 giorni**: se è quasi asciutto, fornire poca acqua (in genere, la necessità di acqua si manifesta ogni 5-7 giorni, dipende dalle condizioni ambientali). Il momento migliore per innaffiare è di mattina; svuotare il sottovaso dopo 15 minuti dall'acqua eventualmente non assorbita.

→ Un altro segnale della necessità di acqua è il colore delle radici che affiorano in superficie o che pendono dai vasi appesi: se sono di colore grigio argento occorre acqua; se sono verdi e turgide, non innaffiare.

→ Le orchidee sono molto sensibili alla **temperatura dell'acqua**, che deve essere del tutto simile a quella del substrato (e quindi a temperatura ambiente). Inoltre, è importante **evitare di utilizzare acqua troppo "dura" e ricca**

**di calcare**. Quella del rubinetto è quasi sempre troppo calcarea, occorre lasciarla per almeno una notte nell'innaffiatoio per far decantare il calcare; è comunque meno indicata perché può contenere un'elevata percentuale di cloro e di alcuni tipi di sali minerali non idonei per il metabolismo vegetale delle orchidee.





## La soluzione per idratare e tonificare le orchidee

→ Per conservare un corretto livello di umidità e vigore delle radici occorre utilizzare **COMPO Acqua per Orchidee**, miscela di nutrienti e acqua purificata per tonificare e idratare le orchidee che, per crescere sane rigogliose, hanno bisogno di un'acqua leggermente acida e leggera ovvero priva o povera di sali quali calcare, cloro e sodio. Il calcare ad esempio, se si accumula sulle foglie, non permette alla pianta di traspirare.



→ **COMPO Acqua per Orchidee** è la soluzione ottimale pronta all'uso che rinvigorisce e idrata tutte le specie di orchidee:

- **priva di calcare** che macchia il fogliame
- **povera di cloro** che danneggia foglie e radici
- **pH controllato** per rispondere alle loro esigenze

Si utilizza per innaffiare (indicativamente una volta ogni 6-8 giorni) ottenendo anche un'efficacia rinforzante: le piante avranno fioriture più intense e durature.





## Nutrire le orchidee: i consigli utili

→ Le orchidee sono piante delicate che richiedono **concime in quantità moderata ma regolare**; un eccesso di concime è più dannoso che la sua assenza. Prima di concimare, occorre inumidire il substrato e le radici; mai concimare una pianta disidratata, che potrebbe essere danneggiata dagli elementi che compongono il nutrimento. La sigla NPK presente sui concimi indica i dosaggi di **Azoto, Fosforo e Potassio**, gli elementi nutritivi di base, a cui si aggiungono i microelementi (così chiamati perché in dosi minime, ma essenziali) come Molibdeno (Mo), Boro (B), Zinco (Zn).



→ In linea generale il concime va somministrato nel periodo della fioritura **ogni 12-15 giorni**, sospendendo la concimazione per 6-8 settimane quando la pianta ha terminato la fioritura: il periodo di riposo è fondamentale per rispettare i suoi ritmi naturali e spingerla a rifiorire.

→ La **formulazione** del concime può essere scelta in base alle preferenze. Nella gamma **COMPO** è possibile scegliere fra tre diverse modalità nutritive:

- **concime liquido**, da diluire in acqua (meglio se piovana filtrata, oppure acqua minerale in bottiglia per evitare quella del rubinetto, troppo calcarea e ricca di cloro)
- **concime-integratore di sali minerali in gocce**, in fialetta da collocare direttamente nel substrato, sostituendola ogni 15-18 giorni
- **concime in bastoncini**, a lento rilascio: i fattori nutritivi, attivati dall'umidità del substrato, vengono rilasciati nell'arco di alcune settimane, con efficacia nutritiva fino a 3 mesi





## La soluzione classica: il concime liquido

→ Il sistema di nutrizione più classico è quello che vede l'impiego del concime liquido. Il prodotto consigliato è **COMPO Concime per Orchidee**, concime organo-minerale **NPK 3-4-5** con **microelementi** e **guano**, pregiato concime naturale ottenuto dalla deiezione degli uccelli marini depositata in immensi giacimenti lungo le coste degli oceani, che stimola la fioritura. La sua speciale **formulazione delicata e a bassa salinità** è studiata appositamente per piante particolarmente sensibili come le orchidee.



→ Si utilizza **ogni 12-15 giorni per tutto il periodo della fioritura**, sospendendo poi per un paio di mesi di riposo vegetativo, per poi riprendere il ritmo quindicinale che favorisce la **ripresa dell'attività di produzione di foglie, steli e fiori**.

→ La bottiglia è al 90% in **plastica riciclata** di post consumo e il tappo è un **misurino graduato (1 tacca di prodotto in 2 litri d'acqua)** con salva-goccia.





## L'integratore in fiale: i giusti sali minerali

→ **COMPO Nutrimento in Gocce per Orchidee** è un integratore a base di sali minerali per uno sviluppo ottimale di tutte le orchidee in vaso; è una speciale formulazione pronta all'uso e a rilascio graduale che garantisce una migliore crescita di tutte le specie di orchidee.



→ Una volta inserita, la fiala si esaurisce in 15 giorni ma l'effetto permane, a seconda delle condizioni del terriccio, fino ad 1 mese. Per un'azione efficace ripetere l'applicazione tutto l'anno ogni 1-2 mesi sostituendo la fiala esaurita, anche nel periodo di riposo.

→ Con **COMPO Nutrimento in Gocce per Orchidee** si evitano errori di dosaggio o di frequenza del concime e il contatto diretto con le mani.

## La soluzione salva-tempo: il concime in bastoncini

→ **COMPO Concime in bastoncini per Orchidee** è una soluzione molto pratica e sicura; si tratta di un concime specifico di facile utilizzo. Ogni bastoncino contiene i principali macro e microelementi.



→ I bastoncini hanno una **durata notevole, fino a 3 mesi** di piena efficacia, e contribuiscono a rendere le fioriture delle orchidee lunghe e rigogliose. La formulazione NPK 8-10-13 è arricchita da microelementi e contiene Azoto a lenta cessione. La dose da impiegare è di 2 bastoncini in un vaso piccolo, 3-5 bastoncini in vasi di maggiore diametro. L'umidità del substrato favorisce il rilascio lento, graduale e costante dei fattori nutritivi.



## Il rinvaso: quando e come?

→ In contenitori piccoli, le orchidee sono stimolate a fiorire e rifiorire in modo vigoroso e spettacolare. Solo dopo alcuni mesi dall'acquisto sarà utile prendere in considerazione il **trapianto** in un nuovo contenitore che deve avere fori sul fondo per smaltire l'acqua in eccesso, da togliere dal sottovaso o portavaso se non assorbita entro mezz'ora.

→ Il **rinvaso** delle orchidee va effettuato quando la pianta ha terminato la fioritura ed è in riposo vegetativo; in seguito il rinvaso andrà fatto ogni due anni, utilizzando un contenitore di una sola misura in più, o anche riutilizzando lo stesso vaso ma cambiando e rinnovando il substrato.

→ Al momento del rinvaso occorre **COMPO SANA® Terriccio per Orchidee**, a base di corteccia di pino e torba neutra di sfagno (un muschio che si forma nelle torbiere); è in grado di soddisfare al meglio le particolari esigenze di ogni specie di orchidea sia terrestre che epifita (in natura vivono sulle cortecce degli alberi) quali Phalaenopsis, Cymbidium, Cattleya, Miltonia ecc.

→ La **struttura porosa** assicura il **giusto drenaggio** e la perfetta aerazione delle radici; la **nutrizione equilibrata per 8 settimane** è garantita dal contenuto di concime a lenta cessione.





## Come scegliere il tipo di orchidea

→ La famiglia delle Orchidacee è vastissima e comprende anche specie selvatiche comuni in Italia. Le orchidee tropicali che vengono oggi prodotte in serra sono di origine ibrida (incroci fra specie e fra varietà delle diverse specie).

→ **Quali scegliere?** Nei garden center e negozi di fiori l'assortimento è ampio, e oggi è facile trovare le orchidee anche in alcuni supermercati alimentari. La Phalaenopsis o "orchidea farfalla" e il Cymbidium sono le più diffuse e facili: sono orchidee molto robuste e adattabili, con lunghissima fioritura.

Anche Vanda, Cattleya e Dendrobium sono abbastanza resistenti ma più delicate; il Paphiopedilum è molto sensibile, dura a lungo solo se ha condizioni ambientali idonee. Orchidee come Miltonia, Cambria, Oncidium e altre sono più esigenti in merito ai fattori temperatura, luce e umidità, difficili da ricreare in casa.

→ **Per chi ama le sfide**, non è difficile trovare orchidee insolite, a volte nate da incroci, come le Odontocidium, ibridi intergenerici fra Odontoglossum e Oncidium. Creature meravigliose, sono più esigenti in fatto di condizioni ambientali: ideali per chi può ospitarle in una veranda luminosa con elevata umidità.

→ **Le schede** nelle pagine successive forniscono notizie utili sui vari tipi di orchidee.





## Phalaenopsis

→ Originaria delle umide e calde foreste dell'Asia meridionale, è il fiore simbolo dell'Indonesia dove è considerato un **augurio di longevità e di salute sia del corpo che della mente**, dal momento che i fiori durano molto a lungo conservando la loro bellezza finché non si staccano dal picciolo.

→ Il genere Phalaenopsis comprende 35 specie da cui sono nati molti ibridi (ossia incroci fra due specie diverse) e innumerevoli varietà con fiori di ogni colore, tranne il blu: le orchidee di colore blu acceso sono colorate artificialmente. **La posizione è fondamentale per il suo benessere:** vuole luce ma senza sole diretto, ambiente arieggiato ma senza correnti fredde, buona umidità atmosferica.





## Cymbidium

→ Orchidea facile e generosa con **lungo periodo di fioritura** nel periodo invernale. Rifiorisce facilmente se passa l'estate in un luogo arioso, umido e luminoso (anche in balcone); da settembre in poi ha bisogno di passare qualche settimana in ambiente fresco (13-15 °C), condizione che favorisce la nuova fioritura. In casa vive bene in piena luminosità, senza sole diretto ma con elevata umidità ambientale, altrimenti i boccioli cadono.

→ I fiori recisi del Cymbidium durano più di una settimana se conservati in vaso con acqua pulita, in ambiente fresco e luminoso. Il fiore viene utilizzato anche per sofisticati bouquet nuziali e per gli anniversari di matrimonio o più in generale **per le ricorrenze nelle quali si intende sottolineare la solidità del rapporto nel tempo.**



## Paphiopedilum

- Questa orchidea strana e affascinante, originaria dell'Asia tropicale, è considerata un **emblema della perfezione** per la grande eleganza dei suoi fiori. Per questo fu chiamata così: il nome deriva da Paphos, città nell'isola di Cipro dove si dice che sia nata Afrodite, la dea greca della bellezza perfetta; il fiore è chiamato "scarpetta di Venere" per la strana forma delle corolle.
- Il petalo a forma di sacca ha in natura il ruolo di ospitare piccole quantità di acqua che attirano gli insetti, ai quali è affidato il compito di portare il polline da un fiore all'altro per garantire la riproduzione della specie.
- Questi fiori incantevoli accettano anche posizioni con poca luce purché in **ambienti freschi e molto umidi**; la durata in fiore è di circa 3-6 settimane.





## **Cattleya**

→ La “regina delle orchidee” è di origine sudamericana, i fiori sono sontuosi e sensuali, di lunga durata. Per riuscire a fiorire, ha bisogno di 12 ore di buio e 12 ore di luce intensa, come avviene ai Tropici.



## **Dendrobium**

→ Orchidea asiatica che presenta grande diversità di forme, dimensioni e colori, con fiori singoli o a grappoli. Le varietà più diffuse sono amanti del caldo; altre, più rare e insolite, preferiscono climi freschi e un periodo asciutto per rifiorire.



## **Cambria**

→ Orchidea di origine ibrida, ha fiori splendidi che possono rimanere aperti per diverse settimane. La Cambria tollera la luce di media intensità e le notti fresche, tra 10 e 15 °C; non ama il caldo intenso e asciutto.



## **Vanda**

→ Orchidea asiatica che non richiede substrato: vive bene in cestelli di legno o appesa, con le radici libere. Caldo, molta luce ma non sole diretto, elevata umidità sono le tre condizioni base per vederla fiorita molto a lungo.





## Miltonia

→ Orchidea sudamericana che vive sugli alberi; alcune specie e varietà hanno una fragranza incantevole. Resiste fino a 13 °C di notte, se di giorno la temperatura si alza verso i 20-25 °C; ha bisogno di concime ogni 15 giorni tutto l'anno.

## Oncidium

→ Originaria dei Caraibi, ha fiori strani e incantevoli a cui è dovuto il nome di "orchidea ballerina". Sono orchidee sensibili all'aria stagnante e afosa e richiedono un elevato grado di umidità ambientale senza sbalzi di temperatura.

## Altre orchidee da collezione

→ Chi ha esperienza e dispone di una serra a temperatura controllata potrà cimentarsi nella coltivazione di specie, varietà e ibridi di straordinaria bellezza, tra questi ci sono Pleione, Angraecum, Laelia, Masdevallia, Odontoglossum e la stranissima Phragmipedium (nella foto a sinistra).

## Un caso speciale: la vaniglia

→ Quando arrivò dalle foreste messicane alla corte di Francia, il Re e i cortigiani impazzirono per la vaniglia, spezia all'epoca rara e molto richiesta, ottenuta dai baccelli dei semi dell'orchidea rampicante *Vanilla planifolia* (foto a sinistra). Cresce anche in Italia in serra o veranda calda e umida, dove fiorisce e produce i profumatissimi baccelli dei semi che si usano in pasticceria.





## Altri consigli utili per avere orchidee sane e belle

→ **Acquisto e trasporto.** Al momento dell'acquisto, fatevi dire il nome dell'orchidea da voi scelta e se temete di non ricordarlo fate una foto alla pianta e scriveteci sopra il nome. Non lasciate le vostre orchidee esposte al freddo o al caldo in auto, per lungo tempo; riparatele dalle correnti d'aria fredda durante il trasporto a destinazione.



→ **Insetti parassiti e malattie fungine.** Gli insetti non sono frequenti; a volte si formano infestazioni di cocciniglie a scudetto (simili a conchigliette immobili sulle foglie) o bianche (simili a ciuffetti bianchi fermi sulle foglie); si eliminano pulendo il fogliame con un pannello umido e utilizzando **COMPO Anticocciniglia RTU Oleosan Plus PFnPO**, insetticida polivalente liquido pronto all'uso; agisce contro le cocciniglie fisse e mobili e afidi.

→ Un problema frequente, da conoscere per evitarlo, è quello delle **fisiopatie**, ossia i danni provocati da luce solare (che brucia il fogliame), temperature troppo basse (afflosciamento del fogliame), concime in dosi eccessive (annerimento delle foglie) e substrato troppo umido (provoca il marciume radicale).



## Come farle rifiorire

→ Le Phalaenopsis, se l'ambiente è idoneo per **luce, temperatura e umidità**, rifioriscono facilmente. Al termine della fioritura si potano di alcuni centimetri gli steli che hanno portato i fiori, recidendo sopra un nodo; la pianta va lasciata in riposo in posizione fresca, con luce media e senza concimazioni; il substrato deve essere quasi asciutto (solo appena umido). Trascorse 7-8 settimane può essere riportata in luce intensa riprendendo a inumidire maggiormente il substrato e a concimare: in qualche settimana appaiono i boccioli.

→ Se lo stelo è completamente secco può essere reciso alla base; la pianta ne formerà un altro dopo 8-12 mesi.





## Le orchidee nel linguaggio dei fiori

- In Oriente la Phalaenopsis viene ritenuta capace di proteggere la casa e di portare **buon umore e pace in famiglia**. Regalare una Phalaenopsis significa anche dire “**hai fascino, bellezza, personalità**”.
- Le orchidee bianche esprimono la purezza e la sincerità dei sentimenti; i colori accesi parlano di **passione amorosa**; quelle rosa sono ritenute un simbolo di **lunga vita e saggezza nell'età matura**.
- Tutte le orchidee esprimono sentimenti di **stima e rispetto**, e di apprezzamento per **l'intelligenza e la tenacia**.
- La Cattleya significa fascino e bellezza senza tempo, esteriore e interiore; la Miltonia e la Vanda sono espressione di sentimenti forti e profondi: **amore, amicizia, solidarietà**.





**COMPO. Piante meravigliose con semplicità**



---

Dubbi e quesiti? Chiedi aiuto agli esperti **COMPO** qui:  
**[www.compo-hobby.it](http://www.compo-hobby.it)**

Visita le nostre pagine social

